



**Università  
degli Studi  
di Ferrara**

Ultima revisione: **gennaio 2021**

# **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO E DI EVENTI SISMICI**

relativo al

**Blocco G Polo Scientifico Tecnologico  
Via Saragat 1  
44122 Ferrara**

**Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra**  
Direttore: Prof. Guidi Vincenzo

**Sezione INFN di Ferrara**  
Direttore: Prof. Calabrese Roberto



## PREMESSA

Per **emergenza** si intende un evento improvviso, un fatto o una circostanza imprevista tali da mettere in situazione di pericolo reale o potenziale persone e/o cose.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei possibili danni.

L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Il **Piano di emergenza** costituisce l'insieme di tutte le istruzioni, dei comportamenti e delle procedure da seguire in caso di evento incidentale (emergenza) con particolare riferimento ai casi di lotta all'incendio e di evacuazione.

Lo scopo del piano di emergenza è ridurre le conseguenze di un incidente mediante l'uso razionale delle risorse umane e materiali disponibili. Deve quindi contenere semplici e chiare indicazioni sulle modalità delle operazioni di pronto intervento in caso di pericolo.

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- 1) La salvaguardia della vita umana;
- 2) La protezione dei beni materiali;
- 3) La tutela dell'ambiente;
- 4) Evitare ulteriori infortuni;
- 5) Soccorrere le persone;
- 6) Limitare i danni alle cose e all'ambiente;
- 7) Controllare l'evento e rimuoverne la causa;
- 8) Collaborare con i soccorsi esterni;
- 9) Consentire il corretto flusso di informazioni da e per il luogo dell'incidente;
- 10) Mantenere la registrazione dei fatti;
- 11) Progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

Esistono due squadre per la gestione delle emergenze che lavorano in sinergia, una composta da personale dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (da ora INFN) e una da personale UNIFE.

La squadra INFN, chiamata squadra GEPS (Gestione Emergenze e Primo Soccorso) è visionabile alla seguente pagina web:

[www.fe.infn.it/servizi/prevenzione](http://www.fe.infn.it/servizi/prevenzione)



## INDICAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'EDIFICIO

Il Corpo G si presenta come un capannone (60x25m) "open space" per laboratori pesanti e officina meccanica.

Tali laboratori sono stati ricavati tramite recinzioni metalliche e accessibili tramite porte (a battente o scorrevoli) gestite con chiave a pass. E' inoltre presente una camera bianca dell'INFN che ha l'unità di trattamento aria posta all'esterno dell'edificio (lato est).

Nel piano terra del lato sud si trovano locali a disposizione del servizio di meccanica e i servizi igienici.

Al primo piano dello stesso lato si trovano laboratori, uffici e una sala ricreativa oltre alla passerella di collegamento con il Corpo C sempre in uso al Dipartimento e alla Sezione.

Nel lato opposto (nord) al piano terra si trova il laboratorio di Interferometria Ottica con accesso dalla zona comune ma che utilizza l'unità di trattamento aria delle Camere Bianche del gruppo Sensori e Semiconduttori. Tali camere sono accessibili solamente dall'esterno e a loro servizio hanno una serie di impianti dedicati (posti davanti alle camere). Si tratta di una UTA e di un chiller caldo/freddo per il trattamento dell'aria e di una serie di box bombole con linee dedicate.

Al piano primo di questo lato si trova il laboratorio di ricerca acustica e tre laboratori di didattica con una porta di emergenza verso scala esterna.

Per accedere allo stabile ci sono quattro ingressi muniti di badge posti alle estremità dei lati est e ovest. Ci sono poi due portoni sul lato est, normalmente chiusi, per l'accesso di merci o mezzi ingombranti.

Il Corpo G è alimentato direttamente dalla cabina elettrica. I quadri elettrici sono situati nella zona sud-ovest e accessibili da un ingresso esterno (sotto la passerella di collegamento tra i Corpi C e G) o dall'officina meccanica.

Sempre nella stessa zona si trova il gruppo di continuità a servizio dei locali del corpo G e anche la centrale antincendio collegata tramite ponte radio a Coop Service.

Qui si trova il LOCALE PRESIDATO (senza presenza di personale) accessibile dall'officina o dalla porta G2 tramite badge abilitato per tutti i componenti della squadra.

A questa centrale primaria e quindi al ponte radio è collegato l'impianto di allarme (stand alone) delle Camere Bianche del gruppo Sensori e Semiconduttori.

La centrale delle camere gestisce oltre all'allarme incendio legato ai sensori di fumo e alla pressione dei pulsanti di allarme anche un'altra serie di allarmi generici o di perdita di gas.

Questo è stato progettato in quanto le lavorazioni e la poca affluenza hanno suggerito di creare altre modalità di allarme (VEDI ALLEGATO 2)

Le camere bianche hanno poi un proprio gruppo di continuità posizionato per questioni di spazio nella zona open space del Corpo G (Lato nord-est)

Il sistema è attivo 24h su 24.

In caso l'allarme avvenga negli orari di apertura del Dipartimento/Sezione, CoopService contatta telefonicamente la Portineria o il Gestore delle Emergenze o il Direttore del Dipartimento per verificare l'avvenuto intervento della squadra antincendio.

Fuori dall'orario di apertura, CoopService interviene direttamente e prova a chiamare il Gestore delle Emergenze o il Direttore o i VVF rilasciando apposito rapporto di intervento.



Il Corpo G è normalmente accessibile solo da personale strutturato entrando per la passerella di collegamento tra i Corpi C e G oppure dalle porte esterne da coloro a cui è stato abilitato il badge per l'ingresso dalle ore 8.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì. Dalle 21.00 alle 6.00, il sabato e la domenica si attiva l'allarme antintrusione e l'accesso è consentito solo passando per la passerella di collegamento con il Corpo C e solo agli strutturati che hanno attività nel capannone. Gli studenti hanno accesso durante i corsi di laboratorio nel lato nord del primo piano solamente accompagnati dal Docente che poi li farà uscire dalla scala di emergenza esterna.

Il numero massimo di lavoratori presenti nell'edificio a pieno regime è circa di 20 unità. Durante le lezioni di laboratorio possono aggiungersi una trentina di studenti che come detto lavorano al primo piano lato nord e vicino alle scale di emergenza esterna.

Nell'edificio si svolgono le seguenti attività:

- **RICERCA:** i rischi possono essere di natura elettrica, meccanica, da utilizzo di gas tecnici, chimici, laser, asfissia dovuta all'utilizzo di azoto liquido.

Tutti i rischi presenti all'interno dei laboratori con attività INFN sono valutati dal RSPP dell'Ente con la creazione del relativo DVR. Per quanto riguarda tutti gli altri laboratori (Unife) i responsabili hanno compilato il software SOSIA per i locali di loro competenza, da cui il SPP di Unife ha ricavato i dati necessari e realizzare il DVR del Corpo G.

L'accesso ai laboratori di ricerca (con rischi specifici) è limitato al personale autorizzato adeguatamente formato, informato e addestrato. Sulla porta dei laboratori classificati è indicata la natura della classificazione.

Nelle piante (Allegato 1) a disposizione della squadra nel locale presidiato, sono indicate per piano i locali con impianti speciali e i relativi rischi.

- **DIDATTICA:** Nel locale (PST.CPG.P01.103 e PST.CPG.P01.104) si svolge l'attività di laboratorio di ottica per il terzo anno del Corso di Laurea in Fisica. Nel locale (PST.CPG.P01.106) si svolge l'attività di laboratorio di interazioni materia per il terzo anno del Corso di Laurea in Fisica



**Allegati:**

ALLEGATO 1 - Planimetrie che contengono indicazione di:

- Numerazione locali
- Indicazioni vie di esodo e punto di raccolta
- Mezzi di estinzione e pulsanti di allarme
- Sensori di fumo
- Centraline Antincendio
- Locale presidiato
- Presenza e provenienza gas tecnici
- Zone soggette a radioprotezione
- Cassette primo soccorso
- Note locali particolari
- Box bombole gas con relative linee

ALLEGATO 2 – Istruzioni Centrali Antincendio e Impianto Diffusione Sonora

ALLEGATO 3 – Squadre di Emergenza

ALLEGATO 4 – Schede delle azioni da compiere dalle varie figure di Gestione delle Emergenze e chiamata VVF



## COORDINATORE DELL'EMERGENZA

*Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale*

**Coordinatore dell'emergenza: Parise Michele cell. 3772197358**

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, i suoi sostituti sono:

<b>1° sostituto: Magnani Andrea</b>	<b>0532 974207</b>
<b>2° sostituto: Evangelisti Federico (INFN)</b>	<b>0532 974296</b>
<b>3° sostituto: Gambetti Michele</b>	<b>0532 974616</b>

Vedi **allegato 4** per le azioni che il **Coordinatore dell'Emergenza** deve compiere in caso di emergenza.

## ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

*Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.*

*(NB) In caso di assenza del coordinatore delle emergenza o dei suoi sostituti diventa coordinatore il primo addetto che arriva nel Locale Presidiato e verifica la presenza di una emergenza*

<b>Nome Cognome</b>	<b>Telefono</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Ente</b>
<b>Evangelisti Federico</b>	<b>0532 974296</b>		<b>INFN</b>
<b>Fabrizi Barbara</b>	<b>0532 974213</b>		<b>Unife</b>
<b>Magnani Andrea</b>	<b>0532 974207</b>		<b>Unife</b>
<b>Malaguti Roberto</b>	<b>0532 974287</b>		<b>INFN</b>
<b>Melchiorri Michele</b>	<b>0532 974386</b>		<b>INFN</b>
<b>Parise Michele</b>	<b>0532 974209</b>		<b>Unife</b>
<b>Squerzanti Stefano</b>	<b>0532 974393</b>		<b>INFN</b>
<b>Valt Matteo</b>	<b>0532 974213</b>		<b>Unife</b>

Vedi **allegato 4** per le azioni che l'**Addetto all'Emergenza** deve compiere in caso di emergenza.



## ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Nome Cognome	TEL.	CELL.	Basic Life Support Defibillation
Evangelisti Federico	0532 974296		
Magnani Andrea	0532 974207		SI
Malaguti Roberto	0532 974287		
Melchiorri Michele	0532 974386		
Parise Michele	0532 974209		SI
Squerzanti Stefano	0532 974393		
Zavattini Guido	0532 974706		
<b>SOLO FORMATI BLSD (non presenti al Corpo G)</b>			
Andreotti Mirco	0532 974320		
Petrucci Ferruccio	0532 974264		
Russo Romina	0532974409		
Schifano Fabio	0532 974614		
Taibi Angelo	0532 974218		
Vincenzi Donato	0532 974285		

Vedi **allegato 4** per le azioni che l'addetto al primo soccorso deve compiere in caso di emergenza.

In caso di necessità di utilizzo del Defibrillatore bisogna recarsi o presso la portineria del Corpo C o presso la portineria del PST CPB dove sono ubicati i defibrillatori semiautomatici a disposizione del Dipartimento e segnalati nel piano Defibrillatori del Comune di Ferrara.

Montorio Natalina è la persona che si occupa di verificare annualmente il contenuto delle cassette di primo soccorso provvedendo a ripristinare il materiale mancante tramite le scorte o ordinando lo stesso.



## PERSONALE DI APPOGGIO

*Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.*

Nome Cognome	Telefono	Cellulare

Al momento non ci sono persone disabili e quindi non si necessita di personale d'appoggio

## LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE

*E' il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.*

**Il locale presidiato al corpo G è il vano dove è ospitata la centralina di allarme (zona quadri elettrici) che è raggiungibile o tramite l'officina meccanica o tramite l'ingresso posto sotto la passerella di collegamento tra il Corpo C e G.**

**Tutti i componenti della squadra delle emergenze hanno il badge settato per l'ingresso da tale accesso.**

**Nel momento in cui interviene un allarme, si attivano gli avvisatori acustici posti nei quattro angoli in alto del Corpo G per cui, il personale addetto, da ovunque si trovi, si reca velocemente al locale presidiato dove si trova anche la centrale antincendio. Il coordinatore assegnerà i compiti ai vari addetti.**

## PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO)

*E' un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.*

**Nel giardino antistante l'entrata principale del Corpo C (è presente e ben visibile il cartello apposito).**



## **PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO**

*Deve essere lasciato libero per l'accesso dei mezzi di soccorso*

Dal parcheggio delle auto all'ingresso di via Saragat seguendo la strada dedicata.  
Se possibile sarà inviato personale addetto per l'indirizzamento dei Vigili del Fuoco.

Vedi **allegato 4** per le azioni che il **personale** deve compiere in caso di emergenza.

Vedi **allegato 4** per l'effettuazione della **CHIAMATA di EMERGENZA ai Vigili del Fuoco**.

## **AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA (FUORI DALL'ORARIO DI LAVORO)**

AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO (oltre l'orario di apertura della struttura ovvero nelle situazioni in cui mancano il Coordinatore e tutti i membri della squadra d'emergenza): colui che rileva l'emergenza deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni.

Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente della struttura.

*N.B.: E' buona regola di sicurezza essere sempre almeno in due prima di tentare interventi e segnalare opportunamente la propria presenza nell'edificio.*

## **IN TUTTI I CASI**

Se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore, DEVE ATTIVARE LA SIRENA DI EMERGENZA TRAMITE GLI APPOSITI PULSANTI E CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (Vigili del Fuoco tel.115, Pronto Soccorso tel. 118, Numero unico per le Emergenze tel. 112)



## **EMERGENZA TERREMOTO - AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA**

In caso di scosse sismiche si invitano tutte le persone, a vario titolo presenti presso la struttura, ad attenersi ai seguenti Comportamenti di Sicurezza:

- All'interno di edifici (il pericolo è costituito dal crollo della struttura e/o dalla caduta di mobili, lampadari ecc.): allontanarsi da tali oggetti cercando rifugio sotto tavoli, banchi o appoggiandosi a muri portanti o sotto gli architravi delle porte. **NON CERCARE DI RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE L'ESTERNO.**
- Durante la fase di evacuazione: fare attenzione a fughe di gas (non utilizzare accendini o candele).
- All'esterno di edifici allontanarsi da cornicioni, grondaie, balconi, comignoli e **RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO) NEL GIARDINO DAVANTI AL BLOCCO C.**
- Coadiuvare la messa in sicurezza di persone con disabilità motorie.

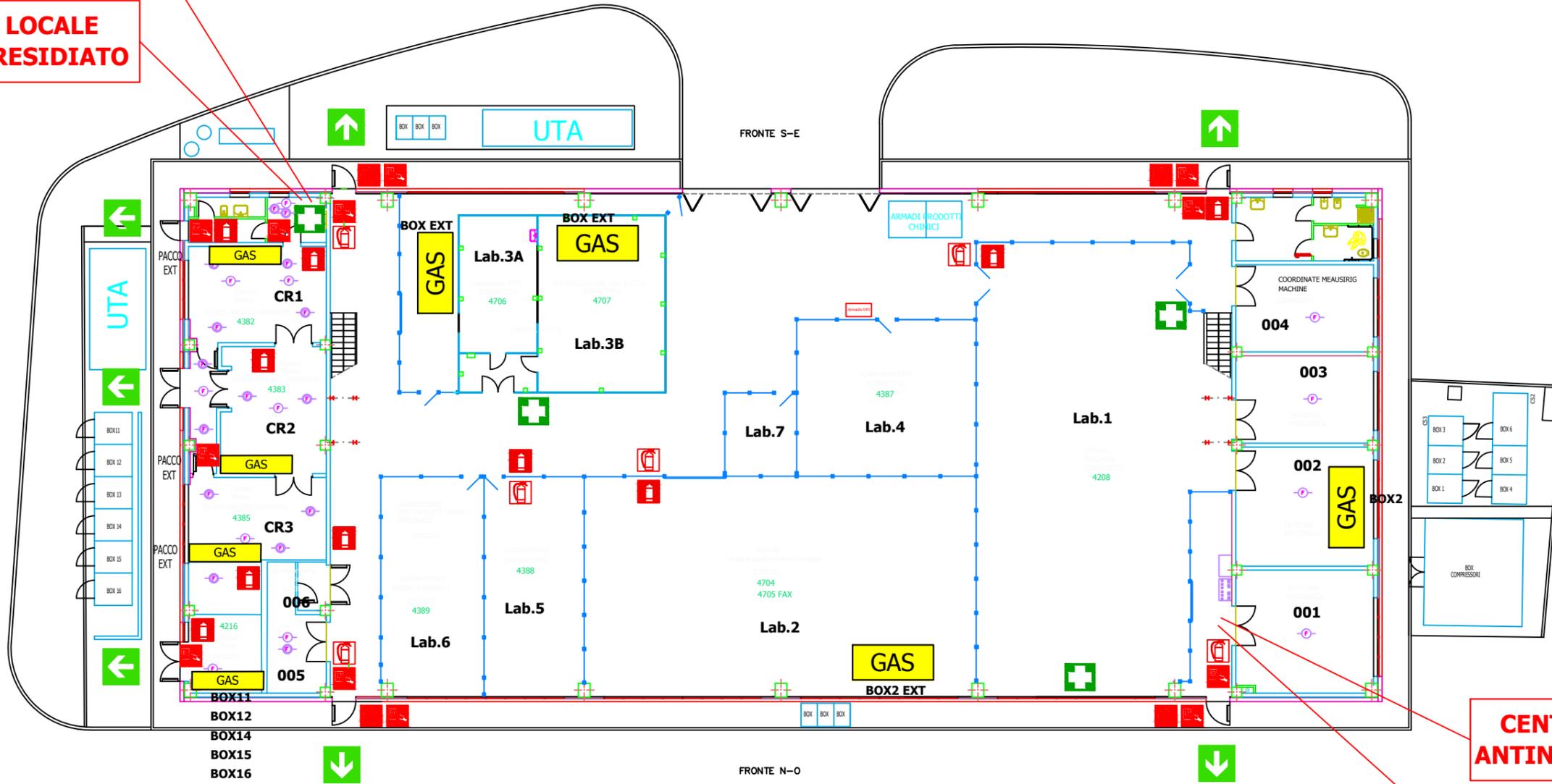
	GAS TECNICI technical gases
	RADIOATTIVITA' radioactivity
	SENSORE FUMO smoke sensor
	PRIMO SOCCORSO first aid
	IDRANTE hydrant
	MANICHETTA <i>fire hose</i>
	ESTINTORE A CO <sub>2</sub> <i>CO<sub>2</sub> fire extinguisher</i>
	ESTINTORE A POLVERE <i>powder fire extinguisher</i>
	ESTINTORE CARRELLATO <i>wheeled fire extinguisher</i>
	IDRANTE SU NASPO <i>hydrant on reel</i>
	PULSANTE DI ALLARME <i>fire alarm</i>
	VIA DI FUGA <i>way to escape</i>
	USCITA DI EMERGENZA <i>emergency exit</i>
	SCALE DI EMERGENZA <i>emergency stairs</i>
	PUNTO DI RACCOLTA <i>meeting area</i>



**IL PUNTO DI RACCOLTA SI TROVA  
DAVANTI AL CORPO C**

**CENTRALE  
ANTINCENDIO**

**LOCALE  
PRESIDIATO**

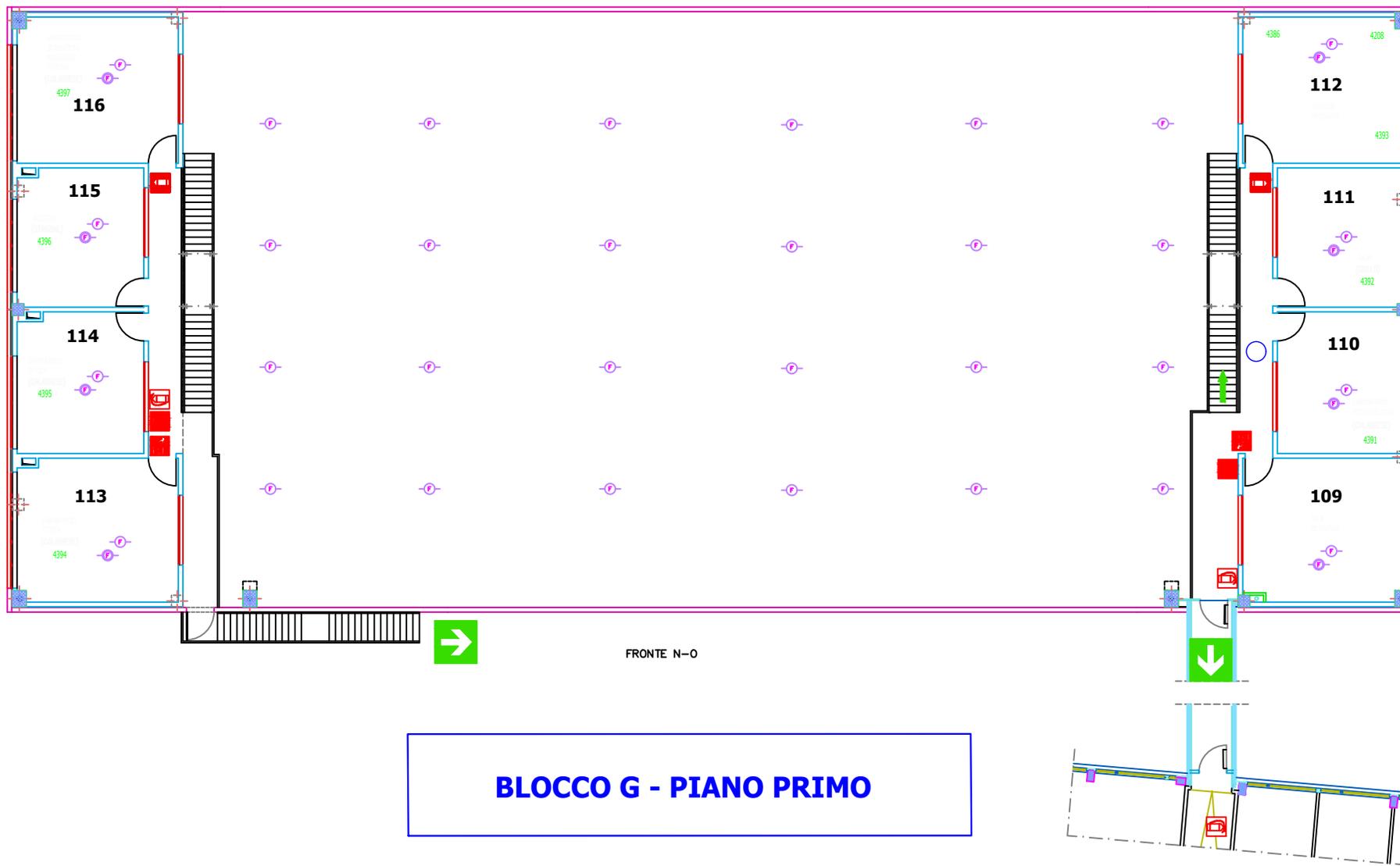


**CENTRALE  
ANTINCENDIO**

**LOCALE  
PRESIDIATO**

**BLOCCO G - PIANO TERRA**

FRONTE S-E



**BLOCCO G - PIANO PRIMO**

BOX 16	BOX 15	BOX 14	BOX 13	BOX 12	BOX 11
SIH4 GEH4	Diclorosilano SIH2CL2	B2H6	Nessuna Linea	Azoto Argon	Ossigeno
il sistema blocca il flusso in caso di allarme incendio	Il sistema blocca il flusso in caso di allarme incendio			H2 Miscela	N3

CORPO G

CORPO C

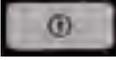
BOX COMPRESSORI	CAVIEDIO	BOX 1	BOX 2	BOX 3
		Etano 2P+3P Flor. Carb. 2P+3P st 212 st 214 st 218 st 219 st 334	st 215 st 334 Biossido Carbonio 2P+3P st 212 st 214 st 218 st 219 st 334 Ossigeno PT st 020 Ossigeno PT st 128 st 129 st 130 st 131	Azoto Argon Off. Mecc. Ossigeno P4 st 428 Elio 2P st 214 Elio 4P st 430 st 431
QE Riscaldatore Isobutano 3P	CAVIEDIO	BOX 4	BOX 5	BOX 6
		Argon PT st 012 st 018 st 020 Isobutano 2P st 215 st 218 Aria 1P st 128 st 129 st 130 st 131 Argon 2P+3P st 212 st 214 st 215 st 218 st 219 st 334	Azoto 2P+3P st 212 st 214 st 334 Azoto 1P st 128 st 129 st 130 st 131 Azoto 4P st 428	Azoto PT st 012 st 018 st 020 Miscela varie st 129
NB) Alimentazione QE per isobutano prelevata dal quadro nel Box Compressori				

BOX 8	BOX 7
Deposito infiammabili	Box Larix
Deposito inerti	Deposito inerti
BOX 9	BOX 10

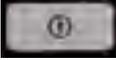
LARIX A

CORPO C

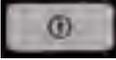
## COME TACITARE LE SIRENE E RIPRISTINARE L'IMPIANTO :

- Digitare il codice **7100** seguito dal tasto "I"  **ALLEGATO 2**
- Premere il tasto "TACITAZIONE"  (spegne le sirene interne)
- Premere il tasto "RESET"  (spegne le sirene esterne e ripristina l'impianto)

## COME ESCLUDERE UNA LINEA DI SENSORI (ZONA) SOLO IN CASO DI RIPETUTO FALSO ALLARME O GUASTO :

- Digitare il codice **7000** seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "F1" per visualizzare sul display le zone
- Premere i tasti "F5" o "F6" per scorrere le zone
- Visualizzata la zona da escludere, premere il tasto "0" 

## COME VISUALIZZARE LE LINEE DI SENSORI ESCLUSI (ZONE) :

- Digitare il codice **7000** seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "OFF BLOCCATE" più volte

## COME INCLUDERE UNA LINEA DI SENSORI (ZONA) :

- Digitare il codice **7000** seguito dal tasto "I" 
- Premere il tasto "F1" per visualizzare sul display le zone
- Premere i tasti "F5" o "F6" per scorrere le zone
- Visualizzata la zona da includere, premere il tasto "I" 

**Segnalare eventuali anomalie o guasti all' UFFICIO TECNICO che provvederà alla riparazione.**



**NOTA-** la centrale identifica le zone di allarme nel seguente modo:

1) Zona 1 = Uffici lato Quadri Elettrici

2) Zona 2 = Uffici Lato Opposto

3) Zona 3 = Capannone

# IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA



L'impianto è composto da un amplificatore e da un recorder

E' possibile memorizzare fino a 4 messaggi

Attualmente sono memorizzati i seguenti messaggi

- 1) Sirena + messaggio allarme incendio ed evacuazione locali (parte automaticamente nel momento in cui si verifica un evento)
- 2) Messaggio di prove tecniche senza abbandono dei locali
- 3) Messaggio di fine prove tecniche
- 4) Messaggio di evacuazione dei locali

Per ascoltare i messaggi SOLO in centrale premere il tasto del messaggio + monitor  
Per inviare il messaggio a tutti i diffusori premere il tsto del messaggio + play

Per MEMORIZZARE un messaggio premere il tasto messaggio + pause (toglie dalla pausa) + parlare nel microfono + stop

## SISTEMA DI ALLARME CAMERE BIANCHE

Le camere hanno una loro centralina che individua la zona di allarme

Zona 1=CR1

Zona 2= CR2

Zona 3= CR3

Zona 4= Retro forni

Il sistema si tace e si resetta da appositi tasti sulla centralina

### Allarme incendio

Attivabile con i pulsante allarme incendio posto all'interno e all'esterno dei locali e con i sensori fumo.

Disattivabile con pulsante nel vestibolo.

Azione:

1. Sirena allarme incendio posta all'esterno dei locali
2. Invio automatico chiamata telefonica ai vigili del fuoco tramite rimando alla centralina del Corpo G
3. Sgancio tensione dell'intera linea



# **Le camere sono predisposte anche per altri allarmi**

## **FUNZIONAMENTO ALTRI ALLARMI**

### **Allarme generico**

Attivabile solo con i pulsanti (rossi) posti nei quadri (uno per ogni stanza).  
Disattivabile con pulsante posto nel vestibolo o ripristinando il pulsante a fungo.

Attivazione pulsante rosso posto nel locale 1

Azione:

- 1 . Sgancio tensione solo locale 1
2. Attivazione luci di emergenza + avvisatore acustico in tutti i locali

Attivazione pulsante rosso posto nel locale 2

Azione:

- 1 . Sgancio tensione solo locale 2
2. Attivazione luci di emergenza + avvisatore acustico in tutti i locali

Attivazione pulsante rosso posto nel locale 3

Azione:

1. Sgancio tensione solo locale 3
2. Attivazione luci di emergenza + avvisatore acustico in tutti i locali

Attivazione pulsante rosso posto nel locale 4

Azione:

- 1 . Sgancio tensione solo locale 4
2. Attivazione luci di emergenza + avvisatore acustico in tutti i locali

### **Allarme incendio**

Attivabile con i pulsante allarme incendio posto all'interno e all'esterno dei locali e con i sensori fumo.

Disattivabile con pulsante nel vestibolo.

Azione:

1. Sirena allarme incendio posta all'esterno dei locali
2. Invio automatico chiamata telefonica ai vigili del fuoco
3. Sgancio tensione dell'intera linea

## Allarme gas

### Locale 4

Attivabile con il pulsante allarme gas nel quadro gas posto nel locale 3 o con i sensori gas posti nel locale 4.

Disattivabile con pulsante nel quadro gas posto nel locale 3.

Azione:

1. Attivazione allarme dedicato
2. Attivazione massimo ricircolo aria da UTA (serve un contatto)
3. Chiusura selettiva valvole pneumatiche linee gas

### Cabinet

Attivabile con il pulsante allarme gas e con i sensori gas posti nei cabinet.

Disattivabile con pulsante nel quadro gas posto nel locale 3.

Azione:

1. Attivazione allarme dedicato
2. Attivazione aspiratori cabinet.
3. Chiusura selettiva valvole pneumatiche linee gas



**EDIFICIO: Polo Scientifico  
Tecnologico – Blocco G**

**PORTINERIA Tel. 0532-974211**

**ALLEGATO 3**

## REFERENTI PER L'EMERGENZA

<b>COORDINATORE DELL'EMERGENZA</b>	<b>Parise Michele</b>	<b>Tel 3772197358</b>
PRIMO SOSTITUTO	Magnani Andrea	Tel 0532-974207
SECONDO SOSTITUTO	Evangelisti Federico (INFN)	Tel 0532-974296
TERZO SOSTITUTO	Gambetti Michele	Tel. 0532-974616

## NUMERI UTILI PER SERVIZI DI EMERGENZA

- Vigili del fuoco: 115
- Emergenza sanitaria: 118

- Pronto intervento: 112
- Coopservice: 0532-742613 (h24)

**Il RSPP**  
**Dr. Andrea Binder**  
**Tel. 0532-455185**

## EDIFICIO: Polo Scientifico Tecnologico – Blocco G

PORTINERIA Tel. **0532-974211**

### REFERENTI PER L'EMERGENZA

 <b>ANTINCENDIO</b>	<b>TEL</b>
Evangelisti Federico	0532-974296
Fabbi Barbara	0532-974213
Magnani Andrea	0532-974207
Malaguti Roberto	0532-974287
Melchiorri Michele	0532-974386
Parise Michele	3772197358
Squerzanti Stefano	0532-974393
Valt Matteo	0532-974213

 <b>PRIMO SOCCORSO</b>	<b>TEL</b>
Evangelisti Federico	0532-974296
Magnani Andrea	0532-974207
Malaguti Roberto	0532-974287
Melchiorri Michele	0532-974386
Parise Michele	3772197358
Squerzanti Stefano	0532-974393
Zavattini Guido	0532-974706

 <b>BLSD</b>	<b>TEL</b>
Magnani Andrea	0532-974207
Parise Michele	3772197358

### NUMERI UTILI PER SERVIZI DI EMERGENZA

- Vigili del fuoco: 115
- Emergenza sanitaria: 118
- Pronto intervento: 112
- Coopservice: 0532-742613 (h24)

II RSPP

Dr. Andrea Binder  
Tel. 0532-455185

## Scheda 1 - COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca al Locale Presidiato dove si trova la centralina di allarme (Zona Quadri Elettrici del Corpo G).

Verifica dal Display della centralina la zona nella quale si è attivato l'allarme e invia uno/due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo. Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme il coordinatore incarica altri addetti di verificare, partendo dal primo piano e andando a scendere, che le persone escano con calma dai propri uffici/laboratori. Un altro addetto canalizza le persone verso le uscite indicando il Punto di Raccolta.

Quando ritornano gli addetti dalla verifica dell'entità dell'emergenza e in base alle informazioni decide:

- 1) In caso di falso allarme disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite l'amplificatore il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio.
- 2) In caso venga valutata una emergenza gestibile il coordinatore con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente. Solo alla completa messa in sicurezza permette il rientro del personale e la ripresa delle attività.
- 3) Nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente provvede ad effettuare la **chiamata ai Vigili del Fuoco (vedi ultima pagina del file)** ed invia un addetto ad attendere i VVF ad inizio di via Saragat. Dopo la chiamata verifica con alcuni addetti se nel locale sono presenti attività a rischio (Laser, Chimici, Gas compressi, Radioattivi) e in base alla valutazione decide le operazioni da effettuare (Chiusura linee gas, Scollegamento dell'impianto elettrico ed eventualmente spegnimento dei gruppi di continuità e/o del gruppo elettrogeno).

All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità

Nel caso l'incendio si fosse sviluppato nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa la zona davanti all'ingresso dell'officina meccanica.

Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza. Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza (addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) i quali, una volta svolti i compiti di cui alle **schede 2,3,4** si mettono a sua disposizione.

**Nel caso in cui sia il Gestore delle Emergenze che i sostituti risultino assenti diventa il Coordinatore l'addetto che arriva per primo al locale presidiato**

## Scheda 2 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:

- sospendono il lavoro in corso;
  - si recano al locale presidiato (Zona Quadri Elettrici del Corpo G) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze
  - Uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza
  - Nel frattempo gli altri saranno indirizzati nelle varie zone o laboratori per invitare il personale ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta (nel giardino davanti all'ingresso principale del Blocco C)
  - si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
  - verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
  - una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale eseguono le indicazioni del gestore delle emergenze ( intercettazione dei gas tecnici, distacco elettrico, spegnimento dei gruppi di continuità o del gruppo elettrogeno, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione)

**Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio** valuta se intervenire con un estintore senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata).

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza.

**In caso di infortunio** richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc...);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza o degli interruttori di zona compresa la disattivazione dei gruppi di continuità
8. dell'ubicazione e disattivazione del gruppo elettrogeno;
9. dell'ubicazione e modalità di disattivazione dei gas tecnici;

10. ogni addetto deve essere in grado di ottenere le chiavi per aprire manualmente ognuna delle porte dotata di badge elettronico;

### **Scheda 3 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ALL' EVACUAZIONE (non presenti al Blocco G)**

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
  - si recano al locale presidiato (Zona Quadri Elettrici del Corpo G) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze;
- Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:
- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
  - raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;
  - si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
  - verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
  - una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano al locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
  - in caso di necessità un addetto attende i VV.F. ad inizio di via Saragat

**Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio** allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti si trovano nel locale presidiato). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

**In caso di infortunio** richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc...);
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie presenti nel locale presidiato);
6. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

## Scheda 4 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI DI PRIMO SOCCORSO

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si recano al locale presidiato (Zona Quadri Elettrici del Corpo G) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze che li informerà di eventuali infortunati;
- preleva la cassetta di primo soccorso nel punto a lui più vicino;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118) –, ed effettua la chiamata (**vedi ultima pagina del file**) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga , per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.

## Scheda 5 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

**Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza** (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.):

- deve immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti sono consultabili sul sito del Dipartimento o nelle zone Quadri Elettrici, zona Officina e zona lato Nord del capannone (vicino camera bianca INFN)

Deve poi avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontanino velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi.

### **Al suono della sirena:**

- tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel punto di raccolta (situato sul giardino davanti all'ingresso del Blocco C), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita.

- **il personale degli uffici deve supportare l'utenza esterna** (pubblico esterno, personale di Unife che non ha sede di lavoro presso la struttura) che dovesse essere presente nell'ufficio e nei locali del complesso durante il verificarsi di un'emergenza, nelle operazioni di evacuazione accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

- in presenza di fumo e fiamme respirare cercando di coprire il naso e la bocca con un fazzoletto (meglio bagnato), tenersi abbassati vicino al pavimento dove l'aria è meno calda e più respirabile;
- in presenza di calore proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- tenersi lontani da finestre e porte a vetri che con il calore potrebbero rompersi;
- se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con un altro indumento non sintetico per evitare che le fiamme giungano alla testa;
- non spingere eventuali persone che si muovono lentamente, ma aiutarle ad uscire

- non usare gli ascensori.

### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO**

- non si devono eseguire manovre sull'infortunato, se non strettamente necessarie: se l'infortunato è ancora in una situazione di pericolo è da allontanare in zona sicura;
- fare immediatamente riferimento agli addetti di primo soccorso i quali sono stati addestrati ad affrontare situazioni di questo tipo;
- non ingombrare accessi, vie di esodo, corridoi, per consentire il libero passaggio delle persone;
- mantenere eventuali persone esterne lontani dalla zona ove si trova l'infortunato onde evitare inutili affollamenti di curiosi.

### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

Non appena si avvertirà la scossa di terremoto, se ci si trova in un luogo chiuso:

- non precipitarsi fuori;
- cercare riparo sotto i muri o colonne portanti, oppure nei vani delle porte, o sotto le scrivanie, o nel più vicino luogo sicuro;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi;
- terminata la scossa uscire, senza correre, e raggiungere uno spazio aperto.

se ci si trova all'aperto allontanarsi dall'edificio.

## Scheda 6 – CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Vigili del Fuoco: **115**

Pronto Soccorso: **118**

Carabinieri: **112**

Pubblica sicurezza: **113**

### Schema chiamata:

Sono.....(*nome e cognome e qualifica*)..... dell'Università di Ferrara

Il telefono da cui sto chiamando è il .....(*dire il numero del tel o cell.*).....

Ci troviamo presso il complesso denominato Ex Macello Via Fossato di Mortara 74 - Ferrara

Nell'edificio si è verificato.....(*descrizione sintetica dell'accaduto*).....

Dire se ci sono degli infortunati e il numero di persone coinvolte

Dire la via più breve per raggiungere il luogo dell'evento ed eventuali ostacoli alla percorrenza (vie strette, accesso unicamente pedonale, ecc.)

**ATTENZIONE:** una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.